



ROTARY CLUB BERGAMO NORD

Servire al di sopra di ogni interesse personale

2042* Distretto Italia del Rotary International



Bollettino n. 1263
Del 2 ottobre 2014

Anno sociale 2014/2015

Presidente: **Claudio Cominelli**

Segretario: **Sereno Locatelli Milesi**

Soci presenti: 8 - Agazzi, Bassoli, Cominelli, Gallarati, Moioli, Panseri, Roche, Salvoni.

Soci che hanno segnalato l'assenza: Bergamaschi, Boselli, Chiesa, Crippa Sardi, Cugno Garrano, Longo, Maccarone, Maestri, Pilenga, Trapletti.

Soci in temporaneo congedo: Crippa, Zambaiti.

Coniugi e familiari: Ilaria Bassoli, Raffaella Cominelli, Anna Moioli con Pietro ed Arianna, Carl Alexander Hahn con Carlotta, Carlo Federico, Carl Ferdinand

Ospiti dei Soci:

Soci di altri Club:

Soci presso altri Club:

Ospiti del Club:

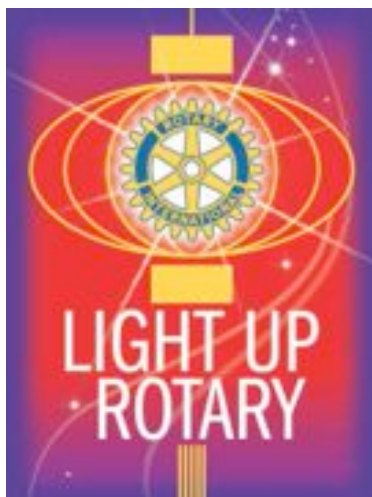
TOTALE EFFETTIVO: 46

SOCI D.O.F.: 7

TOTALE PRESENZE: 17

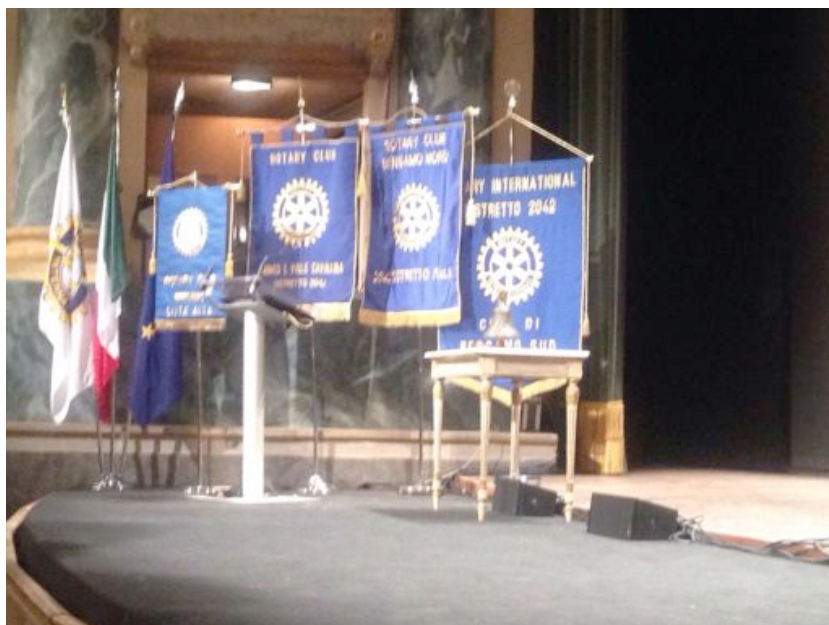
PERCENTUALE PRESENZE: 21%

ASSIDUITA' SETTEMBRE: 51,60%



**Accendi la luce
del Rotary**

Abbiamo celebrato la nostra decima conviviale dal titolo "Anteprima di BergamoScienza" che si inserisce nel tema attualità ed eventi.



Anche quest'anno, puntualmente, i RC orobici hanno dato vita ad un importante interclub che ha confermato e consolidato il sodalizio che da anni vede il Rotary a fianco di BergamoScienza, evento giunto alla dodicesima edizione, che negli anni è cresciuto sia come qualità e quantità degli eventi, sia come respiro internazionale di relatori ed ospiti coinvolti, sia infine come capacità di attrarre una vastissima e varia platea di fruitori: semplici cittadini, studenti, insegnanti, studiosi e ricercatori.

Per il nostro Club si tratta di un Service ricorrente, unitamente all'Orobico 1 e 2, e quest'anno aumenterà il valore economico del contributo. La presenza di Soci con amici rafforza sempre di più la

Il Presidente Claudio Cominelli
è reperibile al tel.: + 39 035 358401
right-fax personale 0412593700
cell. +39 335 8254585
e-mail: cominelli.claudio@generali.it

Il Segretario Sereno Locatelli Milesi
è reperibile al tel.: +39 035 541075
cell. 347 0612044

La Segretaria operativa Alessandra
Vaccher è reperibile al cell: +39 347
8454193
e-mail: segreteria@rotarybg nord.org
website: <http://www.rotarybg nord.org>

Consiglio Direttivo

Presidente: Claudio Cominelli
Past Presidente: Carmelo Maccarone
Vice Presidente e Presidente Eletto 2015-
2016: Francesco Maestri
Segretario: Sereno Locatelli Milesi
Tesoriere: Daniele Gervasio
Prefetto: Sergio Panseri
Consiglieri: Corrado Bassoli, Vincenzo Cugno
Garrano, Maurizio Facchin, Giuseppe
Mazzoleni.

Presidenti di Commissione

- Effettivo: Filippo Crippa Sardi
- Pubblica Immagine: Alberto Longo
- Programmi: Corrado Bassoli
- Amministrazione: Andrea Agazzi
- Fondazione Rotary: Ettore Roche
- Azione Giovanile: Cristiano Arrigoni

MOTTO PER IL ROTARY 2014-2015

"Light up Rotary"

"Accendi la luce del Rotary".

Presidente del Rotary International 2014-
2015 Gary C.K. Huang

Governatore Distretto 2042

Alberto Ganna
e-mail: governatore1415@rotary2042.it
Segreteria: Via Cimarosa, 4 - Milano-20144
Tel: 02 36580222 - Fax: 02 36580229
e-mail: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet

I soci potranno trovare tutte le novità ai
seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL:

<http://www.rotary.org>;

ROTARY DISTRETTO 2042:

<http://www.rotary2042.it>

Sede delle conviviali

Ristorante Antica Perosa
c/o Starhotels Cristallo Palace
Via Betty Ambiveri, 35 - Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo
tutti i signori Soci a segnalare la loro
partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare
"sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi
assembraggi di tavoli all'ultimo momento, grazie.

fellowship nel nostro Club.

Per il Rotary è stata l'occasione per testimoniare gli eccezionali
risultati raggiunti dalla campagna PolioPlus, programma ventennale
lanciato nel 1985 per l'eradicazione della poliomielite, un progetto
che appariva all'inizio come assolutamente velleitario ed
irrealizzabile, che negli anni si è fatto sempre più concreto e che ora
sembra ad un passo dal successo completo.

Al Teatro Sociale di Città Alta, alla presenza di un folto gruppo di
soci rotariani accompagnati da amici e familiari, con il Presidente del
RC Città Alta, Marco Blumer a fare gli onori di casa, la dottoressa
Lucia Fiore dirigente di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità e
Direttore del Reparto CRIVIB - Vaccini virali, ha tenuto una
conferenza dal titolo: "Un traguardo scientifico e una speranza di
vita molto vicini: l'eradicazione della poliomielite ovunque e per
sempre".



Ricorda la dottoressa Fiore che il seme del progetto PolioPlus, venne
gettato oltre 30 anni fa, alla fine degli anni '70, in terra
bergamasca, a Treviglio. Sergio Mulitsch, emerito rotariano, socio
fondatore del R.C. Treviglio e Pianura Bergamasca che fu
Governatore del Distretto 204 nel 1984/85, lanciò il progetto
"Vaccini Antipolio".

Nel 1985 il Rotary International, facendo proprio il progetto nato a
Treviglio, lanciò il programma PolioPlus: un impegno ventennale per
l'eradicazione della poliomielite. A partire dal 1990, il Rotary ha
spostato la sua azione dalla fornitura di vaccino ai Paesi in via di
sviluppo al supporto a coloro che si occupano dell'assistenza
sanitaria sul campo, addestrandolo il personale di laboratorio a
riconoscere il virus e lavorando con i governi di tutto il mondo per
promuovere questa campagna per la salute.

Programma delle prossime riunioni nel Rotary Club Bergamo Nord

Martedì 7 ottobre conviviale sostituita dalla conviviale del 26 settembre.

Martedì 14 ottobre alle ore 18,30/19,00 presso il ristorante "La Marianna" il secondo caminetto un "Parliamo tra noi". Il Presidente della Commissione Effettivo, Filippo Crippa Sardi, approfondirà il tema sull'Effettivo, uno degli obiettivi espressi dal Governatore e leggeremo la lettera del Governatore del mese di ottobre.

Martedì 21 ottobre conviviale sospesa e sostituita dall'interclub del 2 ottobre.

Martedì 28 ottobre alle ore 20,00 in sede conviviale dedicata all'Azione Giovanile. Avremo ospiti i Soci del Rotaract e dell'Interact.

Il 25 novembre è prevista una itinerante in Val Taleggio; seguiranno maggiori informazioni.

Nei Club del Gruppo Orobico 1

Rotary Club Bergamo: Lunedì 6 ottobre ore 20,00 Riunione serale con familiari ed amici presso il ristorante Colonna. Relatore il socio arch. Giuseppe Traversi, sul tema: "Arte e architettura: La Chiesa del nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII".

Rotary Club Bergamo Ovest: Sabato 11 e domenica 12 ottobre: Trasferta a Trieste per "La Barcolana". Conviviale con il RC Trieste Nord. Lunedì 13 ottobre: ore 18,30 Consiglio direttivo. Ore 20 in sede per soli Soci "Parliamo di Rotary". Precederà una breve presentazione di Antonella Rossi, responsabile del Banco Alimentare per Bergamo.

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 9 ottobre ore 20,00, alla Taverna, serata dedicata alle iniziative del Rotary per i giovani. Ce ne parleranno l'amico e socio Michele Taddei e Sara Capelli socia del Rotary Club di Bergamo.

Rotary Club Bergamo Sud: Giovedì 9 ottobre in sede Mario Fioretti vice allenatore della squadra di basket EA7 Olimpia Milano e della Nazionale Italiana di Pallacanestro.

Nei Club del Gruppo Orobico 2

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina: Lunedì 13 Ottobre ore 20:00 Presso il ristorante "Al Vigneto" di Grumello del Monte "Progetto autista designato" e "Codice etico in materia di sicurezza stradale". Relatore dr. Giovanni Vinciguerra - Comandante della Polizia Municipale di Seriate. Serata aperta a coniugi ed amici.

Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca: Mercoledì 8 ottobre 2014 Ore 20,00 Palace Hotel di Zingonia "Pittura e Musica" Relatore Don Giuseppe Sala.

Rotary Club Romano di Lombardia: Giovedì 9 ottobre ore 19,00 Convento dei Neveri, Bariano "Concerto Orchestra Ars Armonica e Balletto Enjyodance" Damiana Natali direttore. Segue conviviale in loco. E' necessaria la prenotazione.

Rotary Club Dalmine Centenario: Giovedì 9 ottobre ore 20,00, in sede relatori Franco Giudice e Enrico Giannetto (Università di Bergamo).

Il Rotary è coinvolto nel progetto in due modi: finanziariamente ed operativamente.

Finanziariamente: Nel 1985, il Rotary è stato riconosciuto ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione non governativa operante nel campo della salute a livello internazionale. Nello stesso anno, il Rotary ha raccolto 120 milioni di \$ per la fornitura di vaccino per i neonati dei Paesi in via di sviluppo. Al momento, il programma PolioPlus ha permesso di immunizzare oltre 2 miliardi di bambini, con un impegno economico di 680 milioni di \$.

Azione e assistenza sul campo: con la sua rete mondiale, il Rotary costituisce il braccio volontario dell'alleanza mondiale contro la poliomielite. I volontari del Rotary prestano la loro assistenza alla distribuzione del vaccino, alla mobilitazione sociale e all'aiuto logistico in cooperazione con i ministeri della sanità, OMS, UNICEF. In alcuni paesi, fra cui l'India, il coinvolgimento diretto dei volontari del Rotary è stato fondamentale per il successo del progetto. Gli sforzi dei volontari del Rotary sono stati fondamentali nell'eradicazione della poliomielite nell'emisfero occidentale, che è stato certificato libero dalla polio nel 1994.



Come sottolineato con soddisfazione dalla Dottoressa Fiore, l'obiettivo dell'eradicazione totale della poliomielite, è ora molto vicino poiché mancano da vaccinare soltanto alcune zone di tre Paesi, Afghanistan, Pakistan e Nigeria, paesi nei quali le operazioni di vaccinazione sono contrastate talvolta con le armi.

Per noi rotariani, la campagna PolioPlus rappresenta una delle massime declinazioni in termini pratici dei valori ideali alla base del nostro Consesso. Non a caso PolioPlus è considerato uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un'entità privata e rimane come un esempio di collaborazione privato-pubblico nella lotta alle malattie del XX secolo e del primo scorcio del III millennio.

Dal Teatro Sociale, la folta comitiva si è poi trasferita fra le mura medievali del chiostro di S.Francesco, adiacente a Piazza Mercato del Fieno per visitare in anteprima le numerose mostre e laboratori allestiti dallo staff di BergamoScienza. Una serie di installazioni, scenografie, laboratori, ognuno dedicato ad un tema specifico, all'interno dei quali il visitatore ha modo di vivere un'esperienza didattica multi-sensoriale. Una felice sintesi della multimedialità più avanzata inserita in un contesto architettonico suggestivo e carico di storia.

La serata è continuata e si è conclusa con una gioiosa conviviale fra le mura del chiostro, occasione di incontro fra i soci rotariani dei nove club orobici, occasione resa ancora più piacevole per la presenza di amici e familiari fra cui tanti giovani e ragazzi.

A.A

OTTOBRE MESE DELLA PROFESSIONALITÀ

Milano, 1 ottobre 2014

Lutero diceva che sono le note che orientano il compositore, e non il contrario. È questa la ragione per cui non possiamo trattare argomenti assai spinosi con un livello di profondità inferiore rispetto a quello che scandagliamo allorquando svestiamo i panni del rotariano; ne consegue che il tema professionalità, il cui approfondimento il Rotary International ci invita a fare con la lettera di ottobre, non può essere sbrigativamente trattato con un solo, pur fondamentale, richiamo alla deontologia e all'integrità. Le note che ci circondano e che devono orientare il leader, non ci parlano quindi solo di deontologia, ma ci invitano anche a esplorare le evidenti conseguenze dell'assenza dell'etica deontologica che ha talvolta connotato il pianeta che ci ospita da quando l'ultima specie vivente comparse sulla terra. In più di un'occasione mi sono domandato quale fosse la ratio che sta dietro alla sequenza con cui si sviluppa il calendario rotariano, oggi, 1 ottobre, desidero, magari forzando, darmi una personale chiave di lettura nella successione temporale fra mese dell'Azione giovanile e quello dell'Azione professionale, non mi soffermo, giacché intuibile, sulle giustificazioni a sostegno di tale chiave di lettura. In più di un'occasione nel corso delle circa 25 visite ai Club che ho fatto sin qui, qualche rotariano (a onor del vero spesso di giovane e media età) mi ha domandato come potesse, un professionista impegnato e coinvolto nel lavoro, conciliare con un impegno rotariano così assorbente. L'esistenza del Rotary si fonda sulle capacità professionali dei suoi soci; l'affiliazione ai Rotary si basa sulla capacità professionale del candidato, ed ogni club si sforza di creare un microcosmo del mondo degli affari e professionale presente nella comunità che lo circonda. L'impegno nel lavoro è condizione necessaria per l'appartenenza al Rotary, se siamo nel Rotary è perché siamo particolarmente impegnati e dediti al lavoro, dunque non possiamo sottrarci all'impegno richiestoci dal Rotary perché il lavoro ci assorbe, questo è il senso della Leadership e dell'appartenenza ad un'élite, non essere nelle condizioni di conciliare bensì avere la capacità di farlo. Meno di un anno fa il Consiglio Centrale del Rotary International ha riaffermato con rinnovata decisione la peculiarità della nostra Associazione, ricordando l'irrinunciabile componente professionale su cui essa da sempre si fonda; non siamo dunque un club sociale ma dobbiamo sforzarci di essere un eterogeneo gruppo professionale, invito i miei fellows a considerare quanti equivoci, quante speculazioni, quanti alibi si dissolvono (magari in ottica di effettivo) se consideriamo il Rotary sotto questa luce, la luce del Rotary, appunto! Se vogliamo, l'affermazione dei VTT annunciata già nel 2012 dall'allora Chairman della Fondazione Wilfrid Wilkinson indicava un percorso coerente con quanto riaffermato dal Consiglio centrale del Rotary International: "Il programma SGS" affermò Wilkinson "ha stabilito l'impegno della Fondazione per la formazione professionale; le VTT stanno portando tale impegno a un livello nuovo e più dinamico" La deontologia, o etica deontologica, può essere intesa come l'insieme di teorie etiche che si contrappongono al consequenzialismo. Mentre il consequenzialismo determina la bontà delle azioni dai loro scopi, la deontologia afferma che fini e mezzi sono strettamente dipendenti gli uni dagli altri, il che significa che un fine giusto sarà il risultato dell'utilizzo di giusti mezzi. Credo che su questa fondamentale distinzione noi rotariani si abbia molto da riflettere. Alcuni di voi ricorderanno che uno dei cinque macigni su cui speculammo all'assemblea di Ville Ponti era, appunto, l'approssimazione con cui taluni rotariani servono, approssimazione che non appartiene certo al loro essere professionisti. Stiamo allora dicendo che talvolta l'azione di alcuni Rotariani è ispirata ad un approccio consequenzialista anziché connotato da autentica deontologia, faccio qualcosa perché è orientata al bene anziché faccio qualcosa bene perché è orientata al bene. E' ormai acclarato che i primi anni del secolo scorso furono caratterizzati da pensiero e afflato riformista; non è forse un caso che il pensiero rotariano si sia sviluppato proprio in quegli anni; proprio fra il 1904 e il 1905 Max Weber diede alle stampe due ponderosi saggi che successivamente furono pubblicati con il titolo complessivo L'etica protestante e lo spirito del capitalismo. Lo spirito capitalistico sarebbe una disposizione socio-culturale che, correggendo la spontanea sete di guadagno, induce il calvinista a reinvestire i frutti della propria attività per generare nuove iniziative economiche. Qualche ulteriore spunto di riflessione per far evolvere questo pensiero, può trovare ispirazione nelle riflessioni del filosofo e antropologo francese Marcel Mauss grazie al quale Caillé, Latouche e altri hanno in tempi più recenti fondato il loro Manifesto convivialista (sobh!): se "... Niente è fatto per senso del dovere, per solidarietà o per gusto di un lavoro ben fatto e il desiderio di creare, allora non restano da attivare che le motivazioni estrinseche ovvero il gusto del guadagno e della promozione gerarchica". Un'ulteriore conferma, allora, che deontologia è fare bene le cose e che noi rotariani dobbiamo sempre più cercare di fare il bene, bene, per perseguire "il desiderio di creare". Light up! Sarà questo il tema del RYLA di quest'anno, interamente dedicato al rinnovato desiderio di imprendere, di mettere le mani in qualcosa, di intraprendere un progetto imprenditoriale, con l'obiettivo di fare bene per emanciparsi e far emancipare l'altro da noi, con lo stesso spirito, lo stesso coraggio, la stessa fede che ebbero i pionieri del Rotary, persone che amavano il loro lavoro e che dando lavoro ad altri consentivano a questi ultimi di emanciparsi.

Light up Rotary

